Scheda N. _____

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

OGGETTO: Napoli - Chiesa di Santa Maria Materdomini- Interventi di conservazione, manutenzione, restauro, valorizzazione – Progetto di Bonifica delle coperture"

SABAP-NA Rep. 48 del 23 NOV. 2018

Progetto n. 11 del 01.2.2019
Importo **Euro 95.229,10** oltre IVA

Fondi MIBAC – art 1 comma 338 Legge 28.12.2015 n. 208 . Importo finanziamento € 130.000,00

☐	**RELAZIONE STORICA**	REDATTA DA:
☐	**RELAZIONE TECNICA**	REDATTA DA:
☐	**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**	REDATTO DA:
☐	**QUADRO ECONOMICO**	REDATTO DA:
☐		REDATTI DA:
☐		TAVOLA DA:
☐		REDATTE DA:

Il collaboratore alla progettazione e alla D.L.
arch. Rosalia D'Apice
Rosalia D'Apice

IL PROGETTISTA
arch. Claudio Procaccini

IL SOPRINTENDENTE
arch. Luciano GARELLA

Visto:
Il Segretario regionale
Maria Utili

Relazione storica Materdomini

La chiesa di Santa Maria di Materdomini costituisce il nucleo più antico di quello che è oggi il complesso architettonico dei Pellegrini. A partire dal 1564 Francesco Pignatelli, duca di Monteleone, cominciò a costruire una chiesa ed un ospedale nei terreni di proprietà di famiglia che insistevano nei pressi della nuova "Porta Reale" aperta nell'ampliamento della cinta muraria della città voluto dal vicerè Pietro di Toledo alla metà del XVI secolo. I suoli, detti del "biancomangiare", erano stati acquistati da Ettore Pignatelli nel 1517; suo nipote Fabrizio – gran maestro dell'ordine di Malta, cavaliere di Gran Croce e Baglivio di Sant'Eufemia in Calabria - vi realizzò un interessante progetto edilizio per il culto e l'assistenza dei malati.

Con bolla pontificia del 1574, e dunque a dieci anni dall'inizio delle costruzioni, veniva approvata la fondazione dell'ospedale e della chiesa, che in realtà era già praticamente compiuta, dedicata alla "Natività di Nostra Signora Maria sempre Vergine". Ad essa sarebbe stato annesso un edificio per l'accoglienza e la cura dei malati, il primo nucleo dell'attuale ed ancora attivo Ospedale dei Pellegrini.

Alla morte di Fabrizio Pignatelli tutto il complesso religioso ed assistenziale passò a suo nipote Camillo che, non avendo interesse a proseguire nel solco delle opere caritatevoli intraprese dallo zio, nel 1582 trasferìtutti i diritti all'Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti nata nel 1578 con lo stesso scopo assistenziale promosso da Fabrizio. Camillo conservò solo il patronato sulla chiesa di Materdomini ed l'amministrazione dei fondi necessari per il mantenimento del clero e della cappella. Nell'atto di passaggio delle proprietà, che includevano i terreni adiacenti alle costruzioni, veniva stabilito che si dovesse erigere nella chiesa di Materdomini un monumento a Fabrizio Pignatelli, la cui esecuzione fu poi affidata allo scultore Michelangelo Naccherino. Il monumento, sulla parete sinistra del presbiterio, fu commissionato nel 1590dai confratelli Decio Caracciolo e Alfonso Galeota: sul sepolcro in marmo sorretto da leoni - in un'elegantissima nicchia anch'essa in marmo fiancheggiata da due colonne in marmo giallo antico e sormontata da un'iscrizione che riporta la data 1609, anno in cui fu portata a termine la realizzazione del monumento - è la scultura in bronzo che raffigura Fabrizio inginocchiato, mentre ai lati sono due pilastri decorati con bassorilievi che raffigurano trofei di guerra.

La facciata della chiesa, già edificata, come s'è detto, nel 1574, si affaccia su un largo che porta il nome del suo fondatore – Fabrizio Pignatelli – è attribuibile a Giovan Francesco Di Palma e presenta un semplice ed elegante impianto "a capanna", con due lesene corinzie che si impostano su un alto basamento e reggono una trabeazione che a sua volta sostiene un timpano templare. Tutto il paramento sino all'altezza del timpano, è in piperno; vi si aprono due alte finestre ed un oculo.

Sempre in piperno – ma sormontato da un'architrave in marmo – il portale, ai cui lati sono due calchi degli stemmi di papa Gregorio XIII Buoncompagni e della monarchia spagnola oggi conservati all'interno della chiesa ed alla cui sommità si apre una nicchia rettangolare inquadrata da eleganti decorazioni in marmo nella quale si trova oggi un calco della straordinaria scultura in marmo raffigurante la *Madonna col Bambino*, la *Mater Domini* cui è appunto dedicata la chiesa, opera di Francesco Laurana (1460 ca) ed oggi conservata sull'altare all'interno della chiesa. Sulla nicchia si può leggere l'iscrizione "Monstra te esse matrem".

L'interno, con semplice aula rettangolare, presenta gli stessi caratteri di elegante raffinata semplicità della facciata. Nella parte altra della parete destra si aprono sei finestre, cui corrispondono simmetricamente altre sei finestre dipinte a *trompe l'oeil* su quella sinistra.

RELAZIONE TECNICA

Il progetto di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione della chiesa di Santa Maria Materdomini consiste principalmente in un intervento di bonifica delle coperture.

La chiesa è a pianta rettangolare e presenta una copertura piana in latero cemento e sottostante cassettonato ligneo, realizzati nell'ambito degli interventi conseguenti ai gravi danneggiamenti prodotti dalla Seconda Guerra Mondiale.

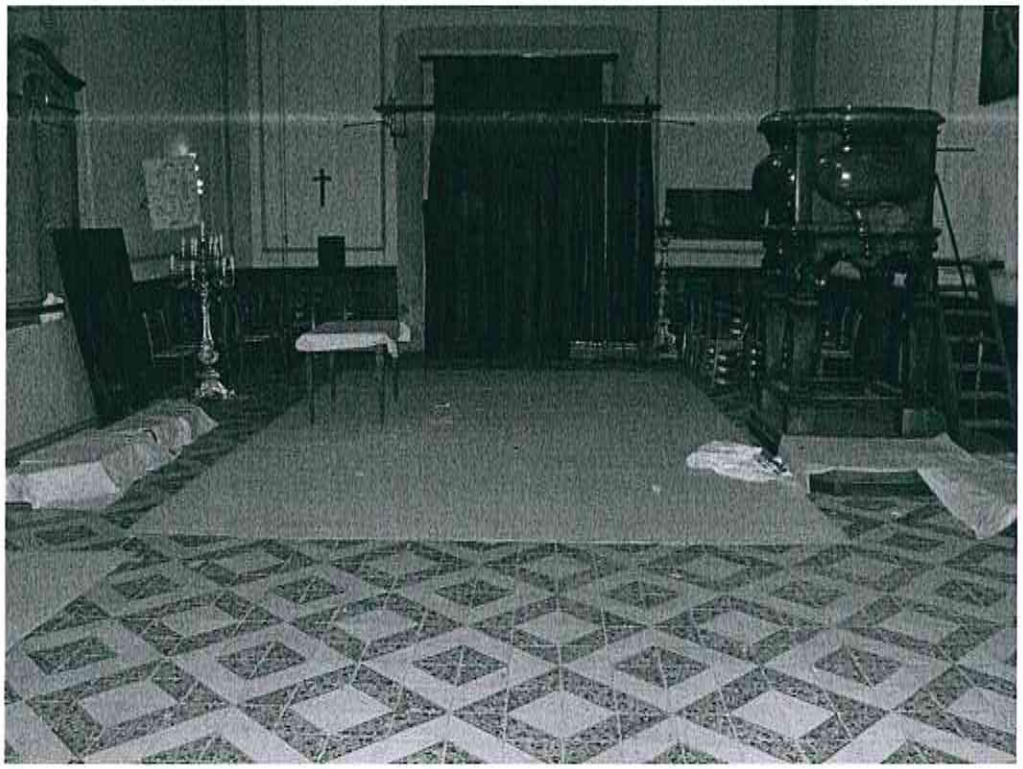
Da una prima amnesi non si rilevano lesioni e quadro fessurativo preoccupante.

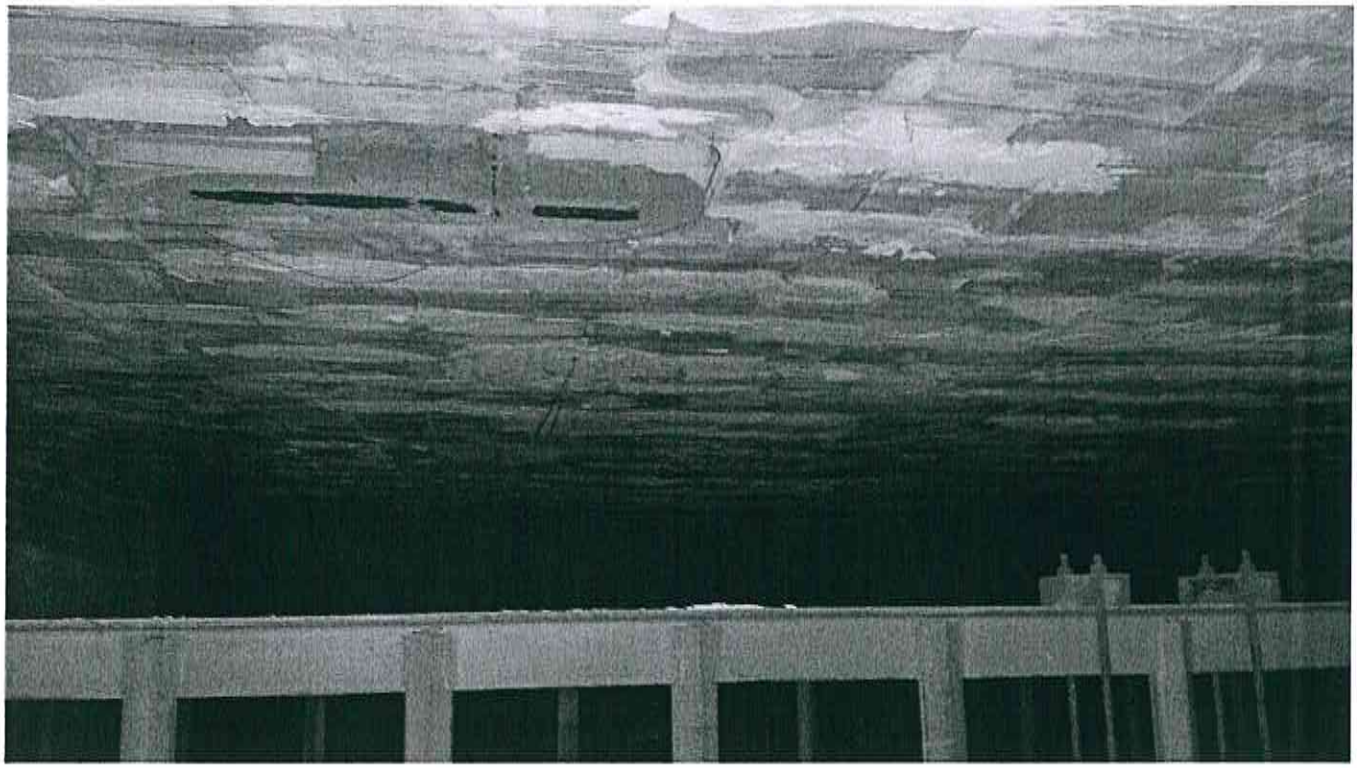
A seguito del montaggio di un ponteggio mobile è stata ispezionata la camera d'aria tra il controsoffitto e il solaio latero cementizio e si è constatato lo stato di degrado del solaio. Pertanto si è reso necessario effettuare specifiche prove al fine di conoscere le caratteristiche meccaniche del solaio, identificare il livello di degrado e il livello di efficienza strutturale.

Solo dopo tali indagini è stato possibile progettare gli interventi di consolidamento, per i quali si rimanda alla relazione specialistica e ai relativi elaborati in allegato.

arch. Claudio Procaccini

FOTO DELLO STATO DEI LUOGHI





Ministro dei Beni e delle Attività Culturali

Segretariato Regionale della Campania

NAPOLI - Chiesa di S. Maria Materdomini

art. 1 comma 338 L. 28.12.2015 n. 208 (legge stabilità 2016)

PROGETTO ESECUTIVO: Lavori di consolidamento e restauro della scala monumentale di ingresso e messa in sicurezza della facciata – CUP F62C16001650001

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

	Descrizione	%	IMPORTI Parziali	IMPORTI TOTALI
A)	**LAVORI - SERVIZI - FORNITURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :**			
a	*Lavori a base di appalto*		€ 85.177,18	
b	*oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta*		€ 10.051,92	
	Appalto n. 1) LAVORI e oneri di sicurezza :			€ ***95.229,10***
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**			
B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**			
			€ -	
	Totale voce LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			€ -
B.2	**SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti** *(escluso contributi previdenziali) :*			
b.2.1	ATTIVITA' REALIZZATE DAL PERSONALE INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE (RUP / Progettazione esecutiva / Direzione lavori / CSP / Collaudo) *da compensare con il Fondo previsto dall'art. 113 c. 2, 3 e 4 D.Lgs. 50/2016 e smi (max 2,00% dell'importo lordo dei Lavori, dei servizi e delle forniture) :*	**2,00%**	€ ***1.904,58***	
b.2.2	supporto specialistico relativo alla verifica strutturale e alla redazione del progetto strutturale compreso le relative prove		€ *11.900,00*	
b.2.3	Attività preliminari e di supporto		€ -	
b.2.4	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione		€ *6.550,00*	
b.2.5	Contributi previdenziali (CNPAIA, INPS, ecc.) su prestazioni affidate all'esterno		€ *738,00*	
b.2.6	Spese per attività riconducibili alla realizzazione intervento (copie, stampe, restituzioni grafiche e altri materiali)			
b.2.7	Spese per missioni del personale interno incaricato delle attività interne di realizzazione dell'intervento, compreso commissari di gara		-	-
	Totale voci SPESE TECNICHE E GENERALI (B.7) :			€ ***21.092,58***
B.3	**Spese per commissioni giudicatrici** (nel caso di appalti con offerta economicamente più vantaggiosa) :			
b.3.1	Componenti Commissioni di gara (gettoni di presenza e rimborso spese) per affidamento lavori			
	Totale voce SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI (B.9) :			€ -
B.4	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**			
b.4.1	Pubblicazione bando e disciplinare di gara su GURI :			
b.4.2	Pubblicazione esiti di gara su GURI :			

b.4.3	Contributo obbligatorio dovuto all'Autorità di vigilanza LL.PP. per gare : Lavori A.1), Servizi A.2) e Forniture (A.3)		€ *30,00*	
b.4.4	altro :		€ -	
			Totale voce SPESE PUBBLICITA' (B.10) :	€ *30,00*
B.5	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori ; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;**			
b.5.1	Collaudatore statico , prove e verifiche in corso d'opera			
			€ -	
			Totale voce ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :	€ -
B.6	**I.V.A. :**			
	per : **Lavori A.1)**	10,00%	€ *9.522,91*	
	per : **B.1** - Lavori in economia esclusi dall'appalto	22,00%	€ -	
	per : **B.7** - SPESE TECNICHE per attività di consulenza e supporto ecc. (***escluso*** : voci b.7.1. non soggetta ad IVA)	22,00%	€ *4.221,36*	
	per : **B.9** - Spese per commissioni giudicatrici	0,00%	€ -	
	per : **B.10** - Spese per pubblicità ecc. (escluso b.10.3)	22,00%		
	per : **B.11** - Spese per accertamenti ecc.	22,00%		
			Totale voce I.V.A. (B.12) :	€ *13.744,27*
	Arrotondamento :			€ -
B	**Importo somme a disposizione (da B.1 a B.12) :**			€ 34.866,85
C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**			€ 130.095,95
C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) arrotondato**			€ 130.000,00

Il SOPRINTENDENTE

(arch. Luciano Garella)